



Esteri, parte ottava:

[Montenegro Indipendente.](#)

Podgorica, 22 maggio 2006.

Il popolo Montenegrino ha scelto: Indipendenza.

Svanisce definitivamente il mito dell' unità Balcanica, l' ultimo pezzo di ex federazione Jugoslava ultimamente allineato con la Serbia, ha sancito l' apertura di una fase nuova per la storia di un popolo marcatamente multi-etnico.

Si crea pertanto un altro stato, esempio di pluriculturalismo, una base che non mancheremo di osservare nella sua prevedibile difficoltosa affermazione.

I circa 485000 Montenegrini iscritti alle liste hanno scelto con un quorum di oltre l' 80% di partecipazione una prevalente e decisa convinzione di separazione da Belgrado.

Passa dunque la linea convinta euroatlantista di sviluppo fortemente voluta dal leader del governo locale Milo Djukanovic.

Quali e quanti sono le incognite di questa futura entità statale?

Ci aspettiamo naturalmente un chiaro segnale da parte di Bruxelles, non è pensabile che l' UE possa costituirsi come blocco economico-politico se continua a demandare al solo esercizio Atlantico l' amministrazione e la monitoraggio delle vicende che riguardano i nostri vicini di casa.

Le incognite per i processi di assestamento Balcanico non sono solo legate ad elementi multiculturali.

Il Montenegro ha una popolazione costituita dalle seguenti etnie (censimento 2003):

Montenegrini - 267.669 (43.16%)

Serbi - 198.414 (31.99%)

Bosgnacchi - 48.184 (7.77%)

Albanesi - 47.682 (7.09%)

Musulmani - 24.625 (3.97%)

Croati - 6.811 (1.10%)

Rom e Zingari Jugoslavi - 2.826 (0.46%)

Le ripercussioni geopolitiche appaiono fumose su alcuni aspetti, tra cui ad esempio, il ruolo che assumerà la Serbia, fortemente spalleggiata dalla Chiesa ortodossa di Belgrado, che considera la secessione una sorta di tradimento.

Vi sono le indubbie motivanti di natura sociale da chiarificare, quali i riconoscimenti di diritti e doveri alle minoranze di cui sopra, non tutte convinte naturalmente della bontà dell' operazione politica conseguita a Podgorica.

Da non sottovalutare la posizione dei Montenegrini regolarmente residenti in Serbia.

Quale sarà il futuro dell' unica pista per il mare di cui dispone la Serbia, ora in mano al nascente stato Montenegrino?

Quali saranno le pertinenze militari da suddividere oggi federate univocamente per via della unione Serbia-Montenegro?

Quale sarà la posizione della vicina Federazione Russa sugli assetti politici che andranno a determinarsi?

Il blocco Atlantista e, nella fattispecie, l' Unione Europea sapranno adeguare le esigenze di stabilità e sviluppo richieste dal governo di Podgorica alla loro politica estera?

Noi auguriamo al neonato blocco sociale indipendente del Montenegro i migliori auspici per il futuro non solo del suo popolo, ma per tutte le Nazioni Balcaniche, tormentate da orrori e disumanità avvenute nell' area Balcanica nei sanguinosi conflitti degli anni '90.

Non ultimo, l' interesse che una Nazione quale la Sardegna possa trovare come il popolo del Montenegro una sua formula politica che guidi la multiculturalità presente nel territorio Sardo verso una comune proposizione di intenti votata all' autodeterminazione.

(Vedi sezione [Progressisti-Innovazioni](#); [Sezione Democrazia](#)).

Italiani e Sardi, ad oggi senza una possibile ed oggettiva quantificazione per via della confusione

identitaria tipica di una Nazione sull' orlo del baratro.
Ma mai vinta.

URN Sardinnya

www.urn-indipendentzia.com